



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO

Prot. n. 5519

Roma 8 LUG. 2016

Class. 34.19.04 / fasc. 27

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali,
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale
[ID_VIP: 2840]
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
dva-II@minambiente.it)

Oggetto: **MONOPOLI (BA): Aumento della capacità produttiva dell'esistente impianto di produzione di di estere metilico da oli vegetali, nuova sezione di distillazione glicerina e nuova sezione di produzione di oli eterificati.**

Procedura riferita all'art.23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Società proponente: Ital Bi Oil srl.

Parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

Alla Soprintendenza Belle arti e paesaggio
per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia
(mbac-sbeap-ba@mailcert.beniculturali.it)

Alla Soprintendenza Archeologia della Puglia
(mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it)

E p.c.

Al Capo di Gabinetto
del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Al Segretariato Generale
(mbac-sg@mailcert.beniculturali.it)

Segretariato Regionale del
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
per La Puglia
(mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it)

Alla Società Ital Bi Oil S.r.l.
(italbioil@gruppomarseglia.com
mario.renna@gruppomarseglia.com)

Con riferimento alla questione in oggetto, esaminata la documentazione pervenuta agli atti, per quanto di competenza,

QUESTA DIREZIONE GENERALE



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTA la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l’altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443;

VISTO il decreto legislativo n. 190 del 20 agosto 2002;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137” s.m.i., pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo”;

VISTO l’art. 4, commi 3 e ss., del D.M. 27 novembre 2014, concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo”, registrato dalla Corte dei Conti il 19.12.2014 al foglio 5624;

VISTO il decreto del ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo n.44 del 23 gennaio 2016, recante “riorganizzazione del ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”, registrato dalla Corte dei Conti 29 febbraio 2016, n.583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I l’11 marzo 2016, Serie Generale n.59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTO che con DPCM – Dipartimento della Funzione Pubblica UORCC.PA, come da nota prot. n. DFP 0032489 P-4.17.1.7.8 del 22.06.2016 è stato attribuito alla dott.ssa Caterina BON di VALSASSINA e Madrisio l’incarico di Direttore della Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.

VISTA la Circolare n. 14 del 25/03/2016 del Segretariato Generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, aventi ad oggetto “Riorganizzazione del ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”- Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante il “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la procedibilità dell’istanza di VIA per il progetto in oggetto comunicata dal MATTM con nota n.29190 del 12/09/2014.

VISTA la nota prot. n.22779 del 18/09/2014 con la quale la scrivente Direzione Generale ha richiesto alle Soprintendenze periferiche i pareri endoprocedimentali di competenza.

VISTO che nella medesima nota veniva richiesta alla Società Ital Bi Oil s.r.l. integrazione alla documentazione trasmessa con la “Relazione Paesaggistica”.

VISTO che a seguito di tale richiesta nello stesso mese di Settembre 2014 è stato caricato sul portale www.minambiente.it la “Relazione Paesaggistica” richiesta.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 12744 del 17.10.2014 la **Soprintendenza Archeologica della Puglia**, in relazione all’intervento, ha comunicato quanto segue:

In riferimento al progetto in argomento, vista la relazione Paesaggistica trasmessa a questo Ufficio dalla Società Ital Bi Oil s.r.l. con nota del 23.09.2014 ed assunta al nostro protocollo con il n.11785 del 26/09/2014, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l’architettura e l’arte contemporanea n.22779, class.34.19.04/fasc.2532 del 18.9.2014 acquisita al nostro protocollo con il n.11536

  
Pag. 2 di 11



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO

del 22.09.2014, si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n.5/2010 del 19/3/2012 del Direttore Generale PBAAC.

SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

Nelle aree adiacenti allo stabilimento non vi sono siti assoggettati a provvedimento di vincolo archeologico.
PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

Questo ufficio per quanto di propria competenza e solo ai fini della tutela archeologica, valutata la Relazione Paesaggistica pervenuta, considerato che non sono noti rinvenimenti di interesse archeologico nelle aree adiacenti al sito occupato dall'impianto produttivo, acclarato che la manomissione del sottosuolo si limiterà allo scavo della fondazione dei pilastri (m. 1,25 x 1,25 x 1,25 di profondità), ritiene che l'intervento in oggetto non richieda la Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico – VPIA, in quanto la realizzazione delle nuove opere ricade all'interno dell'ara dello stabilimento esistente.

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione del progetto, nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate dal n.1 al n.4:

1. Gli interventi di scavo relativi ai plinti di fondazione dovranno essere effettuati sotto il controllo di un archeologo professionista il cui nominativo dovrà essere comunicato a questo ufficio con congruo anticipo.
2. In caso di rinvenimento di testimonianze archeologiche la Società proponente dovrà farsi carico degli interventi necessari al recupero ed alla salvaguardia dei resti.
3. Dall'inizio dei lavori dovrà essere data comunicazione al funzionario archeologo responsabile del territorio.
4. L'eventuale documentazione di scavo dovrà essere consegnata in doppia copia a questo ufficio.

Il presente parere si invia per via endoprocedimentale alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, e si trasmette copia, per opportuna conoscenza, all'Ufficio VAS-Servizio Ecologia della Regione Puglia ed alla Soprintendenza per i Beni Architettonici, per il Paesaggio e per il Patrimonio Sotrico Artistico e Etnoantropologico di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia.

CONSIDERATO che con nota prot. n.16169 del 03.12.2014 la **Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia**, in relazione all'intervento, ha comunicato quanto segue:

Con riferimento all'istanza in argomento, vista la nota con cui è stata chiesta da codesta Direzione Generale integrazione documentale di cui al prot. 14092 del 22/10/2014, visti gli elaborati progettuali integrativi ed il SIA in formato digitale estratti attraverso il portale regionale del Servizio Ecologia, a seguito di richiesta parere dello stesso Servizio regionale di cui alla nota pec dei 29/10/2014, acquisita al protocollo con n.14623 del 4/11/2014, vista la nota del Gabinetto di codesto Ministero di cui al prot. 22598-11/11/2014, vista la Relazione Paesaggistica trasmessa dalla Società ital Bi Oil Sri con nota del 25/09/2014, assunta al protocollo con il n. 12898 del 29/09/2014, si comunicano le valutazioni di competenza, in ottemperanza alla Circolare n.5 del 2010 del Direttore Generale PBAAC, relative alla realizzazione di due nuove sezioni produttive, in ampliamento di esistente impianto di produzione di Biodiesel di cui una per la distillazione glicerina e una di produzione oli esterificati, rimettendo a codesta Direzione Generale il parere definitivo previsto.

SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1. Beni paesaggistici

1.1.a. L'area d'intervento non interessa direttamente beni o aree vincolate ai sensi della parte III del D.Lgs 42/04.

1.1.b. Relativamente al Piano Urbanistico territoriale PUTT/P, l'area d'intervento ricade in Ambito Territoriale Esteso "E", di valore paesaggistico normale, dove non sono previste specifiche prescrizioni di tutela e risulta non interessata da Ambiti Territoriali Distinti, relativamente alle diverse componenti di paesaggio.

1.1.c. Relativamente al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) adottato con DGR 1435 del 2/08/2013 (BURP 108 del 6/08/2013) e successiva DGR 2022 del 29/10/2013 (BURP 145 del (6/11/2013),



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO

le particelle interessate dall'intervento non ricadono direttamente nell'ambito del Beni Paesaggistici di cui all'art. 38, co 2 delle NTA di diretta competenza di questo Istituto.

Le particelle interessate dall'ampliamento dell'impianto inoltre non ricadono negli Ulteriori Contesti di cui allo art 38 co 3 delle NTA di competenza dell'Ente comunale delegato in materia di paesaggio.

1.1.d. Relativamente all'analisi di area vasta si segnala la presenza intorno alle aree dell'impianto oggetto di trasformazione, al confine Sud, dei vincoli paesaggistici di cui al PPTR Ulteriori Contesti e nello specifico di componente culturale e insediativa "Paesaggi Rurali", per la quale non trovano applicazione, in fase di adozione del Piano, le misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 105 delle citate NTA.

Nel raggio dei 700 metri dall'area interessata dall'intervento, lato Nord Ovest, inoltre, ricade quale componente culturale e insediativa, il Bene paesaggistico istituito ai sensi della Ex Legge 1497/39 con D.M. 01.08.1985 (G. U. n. 30 06.02. 1986) "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della fascia costiera e delle lame sita nei comuni di Polignano a Mare e Monopoli ", le cui motivazioni si riportano: "L'ampia zona costituita dalla fascia costiera e dalle lame interessanti i comuni di Polignano a Mare e Monopoli (Bari) riveste notevole interesse perché la fascia costiera si presenta con costa frastagliata in molti punti scoscesa sul mare, costituita da un ambiente geomorfologico di particolare interesse e con un habitat paesistico-naturale ancora sufficientemente integro segnato anche da frequenti lame alcune delle quali si inoltrano profondamente verso l'interno la zona e godibile da numerosi atti di strade pubbliche

Tale vincolo viene disciplinato dal PPTR con la scheda di identificazione nel Sistema delle Tutele denominata PAE00117.

A 300 metri dall'area di ampliamento dell'impianto si trova l'Ulteriore Contesto paesaggistico individuato nel PPTR, tra le componenti culturali e insediativa, quale testimonianza della stratificazione storica —area di rispetto ai sito storico culturale, afferente il vincolo di parte II del D.Lgs 42/04 (Chiesa Rupestre).

A 650 m dal sito di intervento è situato l'Ulteriore contesto paesaggistico individuato nel PPTR, tra le componenti culturali e insediative quale testimonianza della stratificazione storica —area di rispetto al sito storico culturale afferente il vincolo di parte II del D Lgs 42/04 (Complesso architettonico di Masseria Spina).

A 500 metri dal sito di intervento è situato l'Ulteriore Contesto paesaggistico individuato nel PPTR tra le componenti culturali e insediative quale testimonianza della stratificazione storica —area di rispetto archeologica afferente vincolo Bene paesaggistico —Area di interesse archeologico ai sensi dell'art 142, co 1, lettera m)

1.1 .e. Per quanto riguarda il PUG di Monopoli l'area interessata dall'intervento ricade in zona 11, zona industriale e nello specifico individuata nel PUG/P(programmatico) quale "contesto urbano esistente consolidato per attività". Il PUG/S (strutturale) individua l'area quale "contesto urbano consolidato e da consolidare, mantenere e qualificare".

1.2. Beni architettonici

1.2.a. L'area d'intervento non interessa direttamente beni o aree vincolate ai sensi della parte II dei D Lgs 42/04.

1.2.b. Effettuando l'analisi dell'area vasta relativa all'impianto in esame che si caratterizza percettivamente per la presenza di una ampia area produttiva con manufatti di rilevante dimensione delimitata dalla SS 16 e posta al margine del contesto rurale caratterizzato da colture ad olivo (aree lungo il confine Sud dell'impianto e quindi prossime alle superfici interessate dall'intervento di ampliamento) orti e seminativi si rileva la presenza di alcuni beni di interesse culturale e testimonianze della stratificazione storico insediativa individuati quali componenti culturali e insediative dall'adottato PPTR, nonché di alcuni beni diffusi del paesaggio rurale (masserie, edifici rurali, muretti a secco, ecc).

A 400 metri dal sito in ampliamento (lato Nord ovest) è situato il vincolo architettonico di cui al DM del 26/10/1985 relativo a Chiesa Rupestre e area di rispetto vincolata ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs 42/04 con DM del 27/03/1997 (Foglio 4, p.11e 435, 436).



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO

A 600 metri dall'area interessata dall'intervento ricade il vincolo archeologico individuata nel PPTR ai sensi dell'art. 142, co I lettera in) del D Lgs 42/04.

A 750 metri circa dall'area d'intervento (lato Nord) è situato il vincolo architettonico denominato "complesso architettonico di Masseria Spina" (foglio 5, p.11c 24, 25, 14, 259) di cui al DM del 4/01/1997. 2.

ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

Considerato che l'area d'impianto non ricade direttamente in aree vincolate di competenza di questo Istituto non sussistono in via generale motivi ostativi all'istanza in questione anche in ragione della trasformazione già avvenuta nell'intera area in termini di consumo del suolo ed alla destinazione urbanistica di tipo industriale identificata per essa dal vigente PUG. Si ritiene tuttavia importante segnalare le seguenti criticità al fine di consentire una migliore e più corretta integrazione dell'intervento nel contesto paesaggistico consolidato ad area industriale.

L'area produttiva di proprietà della società richiedente è interessata dalla presenza di numerosi manufatti di altezza pari a 20 metri, diversamente caratterizzati architettonicamente, la maggior parte dei quali realizzati con strutture metalliche, mentre i manufatti a realizzarsi, sempre con strutture metalliche, raggiungeranno altezza pari a 24 metri e saranno localizzati al margine Sud dell'intera area produttiva e dell'intera zona industriale di Monopoli, direttamente prospicienti la viabilità e le aree agricole esterne al comportato industriale.

Il Piano Paesaggistico territoriale Regionale (PPTR) introduce tra gli obiettivi generali dello scenario strategico di valorizzazione e riqualificazione paesaggistica (Obiettivo 11) la definizione di standard di qualità territoriale e paesaggistica per l'insediamento, la riqualificazione e il riuso delle attività produttive e delle infrastrutture e individua all'interno del territorio regionale alcune aree produttive di particolare impatto per le quali vengono indicate le operazioni necessarie ai fini della loro integrazione paesaggistica, ponendosi come obiettivo la riduzione delle criticità che queste hanno comportato in termini di consumo del suolo, di frammentazione del contesto paesaggistico, di rottura dei sistemi strutturanti il paesaggio, di impatto percettivo all'interno di bacini visivi di rilievo paesaggistico.

Le Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate (Allegato 4.4.2 del PPTR) individuano infatti l'area produttiva entro cui è inserito l'impianto in questione nell'Ambito paesaggistico 'Murgia dei trulli', area produttiva 7.1, tra quelle destinate ad un più ampio programma di riqualificazione paesaggistica.

Proprio le aree interessate dall'ampliamento inoltre risultano confinanti con le porzioni di territorio individuate quale campagna del ristretto (a Sud) e piana olivetata (ad Ovest), aree di margine e di connessione tra l'area produttiva e la campagna; da salvaguardare con opportune opere di ricucitura e riconnessione da avviare nelle aree compromesse dagli interventi di tipo industriale.

Per quanto sopra evidenziato questo Ufficio, nei limiti delle proprie competenze in materia ambientale, vista la complessità delle relazioni che il comparto genera con il suo intorno, ma anche a distanza, considerati gli impatti sull' "area vasta" che lo stesso introduce dal punto di vista delle percezioni, sia da edifici vincolati che da visuali privilegiate dal centro urbano consolidato e, avendo riscontrato che, l'area in questione, si relaziona fortemente con il paesaggio rurale ed i suoi beni diffusi (muretti a secco, alberature, manufatti rurali), ritiene opportuno segnalare la necessità di introdurre nel programma di ampliamento previsto la realizzazione di opere di mitigazione e compensazione, come previste dal D.Lgs 152/2006, adeguandole agli indirizzi di riqualificazione paesaggistica descritti nelle Linee guida citate e nello specifico orientandole alla riduzione dell'impatto visivo, al miglioramento della qualità paesaggistica ed architettonica dell'impianto al suo interno, definendo la relazione con il territorio circostante.

Questo Ufficio, pertanto, ritiene opportuno segnalare, vista la vicinanza al bene paesaggi Rurali, alla viabilità secondaria ed alla presenza di altre aree pavimentate libere all'interno dell'impianto produttivo l'opportunità di intervenire a mitigazione e compensazione delle strutture da realizzare in ampliamento attraverso le eseguenti operazioni in conformità agli indirizzi delle Linee guida citate:


Pag. 5 di 11



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO

1) il ridisegno degli spazi pubblici prossimi al lotto (viabilità) e all'interno (viabilità e percorsi interni, aree a parcheggio, aree di stoccaggio, aree di smistamento, aree di servizio) al fine di migliorare la relazione tra il sistema produttivo e le componenti naturali (suolo, vegetazione, acqua) per ristabilire una relazione con i cieli ecologici:

2) il miglioramento della qualità compositiva dell'impianto, attraverso: la tipologia edilizia, i volumi, la relazione tra spazi aperti ed edificato nelle diverse articolazioni;

3) il miglioramento della qualità estetica dei manufatti esistenti orientando gli edifici ecologicamente.

Per quanto attiene le aree libere dell'intero impianto, attualmente caratterizzate da pavimentazione, lungo i margini o i bordi dell'impianto, lungo la viabilità di accesso, di circolazione interna, potranno essere realizzati interventi di disimpermeabilizzazione e la riqualificazione in termini paesaggistici e ambientali prevedendo la piantumazione di alberature aree a verde, inserimento di percorsi e accessi cromaticamente compatibili con il contesto rurale del ristretto agricolo adiacente. Sarà inoltre opportuno individuare zone di transizione perimetrali dove intervenire a compensazione al fine di mitigare il contatto dell'area di impianto con gli spazi adiacenti di valore paesaggistico e rendere compatto lo spazio industriale con l'intorno mitigando le connessioni spaziali.

Gli spazi così individuati potranno essere destinati ad impieghi diversificati, quali filtri visivi, zone tampone degli spazi naturali spazi ricreativi, ai quali attribuire comunque caratteri unitari, per l'intero impianto produttivo.

Tali interventi consentirebbero di riqualificare l'area produttiva dal punto di vista paesaggistico, ecologico, urbanistico edilizio secondo quanto delineato dalle Linee guida sulla progettazione e gestione di aree produttive paesisticamente e ecologicamente attrezzate, allegate al PPTR.

VISTO che in sede di riunione della Commissione Tecnica riunita in data 05/02/2015, con successiva nota prot.9640 del 10/04/2015 venivano richiesti al proponente dal MATTM integrazioni, chiarimenti e approfondimenti da fornire nei successivi 45 gg successivi naturali e consecutivi, prorogati a ulteriori 60 gg (nota MATTM prot. 14633 del 03/06/2015)

CONSIDERATO il sopralluogo tenutosi in situ in data 11 marzo 2015, cui ha partecipato anche la scrivente Direzione Generale.

CONSIDERATO che dalle risultanze del sopralluogo congiunto suddetto la con nota prot. n.4032 del 20.03.2015 la **Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia** richiede quanto segue:

Con riferimento al procedimento di VIA nazionale in argomento, facendo seguito al parere di competenza trasmesso a codesta Direzione Generale con nota prot. 16169 del 3/12/2014, questa Soprintendenza, avendo partecipato al Sopralluogo congiunto (giusto incarico di cui alla nota prot. 4382 del 23/02/2015) presso l'impianto in questione, con gli Enti convocati dalla Commissione Tecnica di VIA VAS del MATTM, comunica le proprie risultanze ai fini della definizione del parere definitivo di questo Ministero.

Durante la visita è emerso che l'area interessata dall'intervento, seppure rappresentata nella planimetria dello stato dei luoghi e di progetto con le particelle censite al Catasto con inn.220 e 2331 parte del Foglio 44 del comune di Monopoli, è inserita all'interno di un più ampio perimetro corrispondente all'area produttiva del GruppoMarseglia, di cui la Ital Bi Oil Srl è parte societaria, utilizzando, per il suo funzionamento, altre aree esterne all'area perimetrata in cui viene rappresentato l'intervento. La sezione d'impianto prevista in ampliamento dell'esistente manufatto per la produzione di estere metilico da oli vegetali e quella per la distillazione della glicerina, inoltre, utilizzerebbe, per la raffinazione, gli oli vegetali provenienti dall'adiacente Casa Olearia facente parte del Gruppo Marseglia. Dell'intero comparto del Gruppo, inoltre, l'impianto Ital Bi Oil utilizza aree a parcheggio e manufatti destinati a servizi (palazzina uffici, palazzina bar e ristoro), reti impiantistiche ed il depuratore per il trattamento delle acque d'impianto funzionali all'intera area produttiva e pertanto la sezione in questione ne risulta strettamente connessa.

Tali risultanze mettono pertanto in evidenza la necessità di valutare gli impatti prodotti dall'ampliamento dell'impianto, tenendo conto dell'intero perimetro destinato ad area produttiva del GruppoMarseglia, di cui la



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO

sezione Ital Bi Oil costituisce parte non funzionalmente indipendente, ma a servizio e ad integrazione della produzione dell'intera filiera produttiva.

Durante la visita effettuata si è riscontrata la presenza di spazi ed aree di proprietà del Gruppo Marseglia, di cui la Ital Bi Oil Srl costituisce una delle società, poste al limite dell'impianto produttivo, al confine con il territorio rurale e spazi interni all'area produttiva, utilizzati dalle diverse società afferenti al Gruppo, funzionali al traffico veicolare interno all'area produttiva, ufficio per la dogana, palazzina servizi e bar, palazzina uffici e parcheggio autovetture, spazi manovra e circolazione automezzi in entrata ed in uscita, aree di stoccaggio.

Considerato che l'ampliamento previsto (Foglio 40, pile 220, 233/p) ricade sul Limite esterno dell'area produttiva e della zona industriale, così come perimetrata dal vigente PUG/P e che, la stessa, si relaziona direttamente con le aree esterne, caratterizzate dalla presenza di componenti paesaggistiche di riconosciuto valore, questa Soprintendenza, confermando le criticità già evidenziate nel parere reso (prot. 16169 del 3/12/2014), vista la relazione paesaggistica allegata all'istanza, considerata insufficiente rispetto alle valutazioni ambientali richieste dall'intervento, come è stato evidenziato anche dai vari Enti intervenuti all'incontro (Arpa Puglia, Regione Puglia- Comitato regionale VIA) ritiene necessario, per il parere definitivo di competenza, acquisire le seguenti integrazioni.

- Relazione sugli impatti paesaggistici cumulativi rispetto all'intera area produttiva del Gruppo societario di cui la Ital Bi Oil Srl è parte societaria.

- Descrizione delle aree e delle sezioni di impianto facenti parte dell'area produttiva del gruppo societario con allegata planimetria nella quale le stesse vengono individuate e descrizione delle relazioni funzionali e fisiche tra le sezioni produttive.

- Valutazione dell'indotto previsto a seguito della realizzazione dell'ampliamento in termini di accessi all'area, traffico veicolare, collegamenti con altri siti all'interno del territorio comunale di Monopoli e di quelli confinanti, luoghi di destinazione della produzione presenti e futuri, nonché aree di acquisizione del prodotto da lavorare presenti e futuri.

- Verifica di coerenza dell'intervento rispetto agli obiettivi strategici previsti nelle Linee Guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate (APPEA), allegate al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale PPTR, considerato che l'area produttiva viene individuata (area 7.1 dell'Ambito 7 Murgia dei Trulli) quale area critica da inserire all'interno della programmazione di interventi di riqualificazione ambientale a livello regionale, rivolte non solo agli Enti pianificatori, ma anche alle associazioni di imprenditori, quale strumento per la pianificazione e gestione delle aree già interessate da impianti.

- Inter visibilità dell'intervento dall'area vasta, dalla Piana degli ulivi secolari (il cui perimetro lambisce il limite dell'area produttiva e la sezione della Ital Bi Oil), promossa recentemente alla candidatura quale sito Unesco e vincolata come area ad ulivi monumentali con Legge Regionale del 4 giugno 2007, n. 14 (Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali), individuata dal PPTR come Ulteriore Contesto della Stratificazione storica - Paesaggi Rurali, dalla viabilità statale, comunale, interpodereale, dai tre siti vincolati ai sensi della parte II del D.Lgs 42/04, come già individuati nel parere reso da questo Ufficio.

- Descrizione delle aree libere presenti all'interno dell'area produttiva del Gruppo Marseglia, delle loro funzioni e degli utilizzi da parte delle società del Gruppo, mediante documentazione planimetrica dove saranno rappresentati i flussi di circolazione interni ed esterni e documentazione fotografica delle stesse aree da più punti di vista.

- Descrizione delle opere di mitigazione e degli interventi di compensazione previsti a seguito delle trasformazioni richieste, che tengano conto anche di eventuali coinvolgimenti di aree esterne rispetto a quelle strettamente legate all'impianto in questione, aree di bordo dell'area produttiva.

Dalle analisi effettuate, in conclusione, si segnala l'opportunità di prevedere le seguenti operazioni di mitigazione e compensazione.

- Migliorare la viabilità di accesso all'area produttiva dalla strada comunale, trasformando la stessa in area di filtro e cuscinetto, rispetto all'adiacente territorio coltivato ad ulivi secolari, utilizzando sia la parete a ridosso di questo, dove la strada è stata ricavata in trincea, per la piantumazione di essenze



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO

arboree di alto fusto e di medio sviluppo, tipiche dell'area, sia l'area oggi occupata dal manufatto e pensilina di accesso alle aree e viabilità interna. Tali aree appartengono al Gruppo Marseglia e sono funzionali all'accesso alla sezione in esame.

- Conservare tutte le alberature ad ulivo presenti all'interno del comparto produttivo del Gruppo Marseglia.
- Introdurre all'interno del perimetro recintato, sia dell'intero Gruppo che della sezione in esame, fasce a verde di profondità adeguata per la piantumazione di alberi e arbusti tipici dell'area, con la finalità di integrare le aree compromesse e situate sul limite della zona produttiva con il paesaggio circostante, anche in considerazione dell'altezza dei manufatti previsti in ampliamento ed alla loro localizzazione prossima al limite dell'area produttiva.
- Migliorare le aree esterne a servizio dei manufatti in cui sono localizzati servizi comuni (Palazzina, uffici, bar ristoro, dogana), prevedendo eventualmente la disimpermeabilizzazione delle aree e proponendo nuove pavimentazioni ecocompatibili e la piantumazione di ulteriori essenze arboree.

CONSIDERATO che a seguito del parere sopraesposto la scrivente DG la con nota prot. 9980 in data 30/04/2015 ha richiesto alla società proponente Ital Bi Oil S.r.l. documentazione integrativa.

CONSIDERATO che la medesima società ha provveduto ad inviare le integrazioni richieste in data 30 luglio 2015, acquisita agli atti in data 14/08/2015 con prot. 19445.

CONSIDERATO che con nota del 25/03/2016 prot. 26850 il MATTM ha comunicato che la società Ital Bi Oil S.r.l. ha chiarito che "....la effettiva capacità produttiva di biodisel che si intende richiedere è di 340.000 ton/anno" e non di 360.000 ton/anno".

CONSIDERATA la nota prot. n. 4405 del 05/10/2015 con la quale la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del per le province di Bari, Barletta-Andra-Trani e Foggia in relazione all'intervento, ha comunicato quanto segue:

Con riferimento alla questione riportata in oggetto, questa Soprintendenza, dopo aver esaminato la documentazione inviata a questo Ufficio dalla società Ital Bi Oil Srl, riguardante le integrazioni richieste da codesta Direzione a seguito delle valutazioni espresse da questa Soprintendenza quali risultanze del sopralluogo congiunto effettuato presso l'impianto con i soggetti competenti in materia ambientale, convocati dalla Commissione Tecnica VIA del Servizio presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di cui alla nota 4032 del 20/03/2015, espone quanto segue.

La documentazione integrata dalla Società risponde alle richieste avanzate da questo Istituto rispetto alle analisi sugli impatti generati dall'impianto in questione anche su area vasta, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 152/2006, nonché rispetto agli impatti cumulativi che lo stesso determina in relazione all'esistenza di ulteriori aree di proprietà del "Gruppo Marsegli", di cui la Società Ital Bi Oil è parte, che occupa un'ampia superficie dell'area destinata a zona industriale dal vigente PUG.

L'impianto della società Ital Bi Oil Srl, interessato dalle nuove opere, infatti, interessa, come descritto nella relazione integrata, spazi urbanizzati all'interno del perimetro del "Gruppo Marseglia- e, pur esercitando attività indipendente, risulta legato al ciclo complessivo di produzione in capo all'intero Gruppo.

L'area dell'impianto di cui si prevede ampliamento condivide con le altre società afferenti il Gruppo e descritte nei cicli produttivi rispettivi e sulla cartografia allegata alla relazione integrativa, spazi di viabilità interna, palazzina uffici, centro direzionale, portineria, reti gas, reti metano, reti energia, accesso, situati tutti all'interno dell'area di proprietà del Gruppo.

Da qui la necessità rilevata da questo Ufficio di valutare il progetto rispetto ad un'area produttiva più vasta del perimetro strettamente connesso con l'attività esercitata dalla Ital Bi Oil Srl, dove si intendono realizzare le nuove opere.

Alla luce della documentazione prodotta, pertanto, questo Ufficio, pur non rilevando la presenza di vincoli di competenza all'interno dell'area produttiva in questione (parte II e Parte III del D.Igs 42/04) e, pertanto motivi ostativi alla realizzazione di opere di ampliamento dell'area produttiva all'interno dello stesso perimetro, ritiene necessario, nel rispetto delle previsioni normative del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ed in considerazione degli impatti valutati su area vasta generati dall'intervento, confermare



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO

le opere di mitigazione e compensazione segnalate come opportune in ragione dei rapporti di prossimità e di limite instaurati dalle aree interessate dall'impianto in ampliamento, ma anche dell'intero comparto produttivo del Gruppo, con il territorio posto a Sud e a Sud Est dello stesso, caratterizzato dalla presenza di componenti di paesaggio riconosciute quale valore da tutelare e individuate nei PPTR come Ulteriore contesto - Paesaggi rurali.

Tale necessità risulta confermata dal Regolamento per la tutela conservazione e valorizzazione degli ulivi secolari delle querce e dei carrubi secolari presenti sul territorio del comune di Monopoli" ad integrazione del vigente Regolamento edilizio, di cui alla DCC n. 84 del 3/12/2004, approvato a seguito della dichiarazione d'intenti firmata da alcuni Comuni della Murgia tra cui anche Monopoli, finalizzata alla salvaguardia e valorizzazione dei valori ambientali e paesaggistici della Piana degli ulivi Monumentali che si estende in prossimità del comparto produttivo in questione.

Tali operazioni comporterebbero, in prospettiva di una riqualificazione dell'area industriale, un migliore inserimento delle opere all'interno della stessa, rispetto ai valori relazionali riconoscibili, su più vasta scala, all'area, di natura percettiva (skyline, morfologia, uso del suolo) e strutturale (tessiture, mosaici agricoli, presenza di emergenze ambientali e testimonianze della stratificazione storica).

Alla luce delle misure di mitigazione e compensazione proposte dalla Società, a seguito delle evidenze indicate da questa Soprintendenza nei precedenti pareri trasmessi, di cui alle note prot. 16169 del 3/12/2014 e prot. 4032 del 20/03/2015, di cui si prende atto e se ne riconosce la validità, si ritiene opportuno precisare che, nelle opere di riqualificazione paesaggistico - ambientale previste, finalizzate alla mitigazione e connessione dell'area con i territori rurali di prossimità, dovrà essere previsto l'inserimento di alberature di alto e medio fusto e non solo arbusti in maniera da garantire per dimensione e durata gli intenti dichiarati.

Si ritiene inoltre opportuno valutare l'opportunità della disimpermeabilizzazione di fasce perimetrali intorno al confine dell'intero comparto del Gruppo prevedendo l'inserimento di terreno vegetale per la piantumazione di essenze arboree tipiche della campagna monopolitana, di accrescimento medio, miste ad arbusti autoctoni.

Si segnala in aggiunta, come già indicato nel precedente parere rilasciato, l'opportunità di intervenire anche nelle aree asfaltate del parcheggio a servizio della palazzina uffici con opere di disimpermeabilizzazione e inserimento di pavimentazioni ecocompatibili, che meglio si integrino con le essenze arboree esistenti e di nuovo impianto.

Resta confermato in ultimo, la necessità di conservare le essenze arboree oggi presenti sia al confine con il comparto che all'interno delle aree delle singole società produttive o comuni.

Il presente parere viene espresso nei limiti di competenza di questa Soprintendenza per il seguito previsto di competenza di questa Direzione Generale nell'ambito del Procedimento di VIA in oggetto e si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore approfondimento si rendesse necessario.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 1236 del 11.02.2016 la ex **Direzione Generale Archeologica**, in relazione all'intervento, ha comunicato quanto segue:

Facendo seguito alla nota 22779 del 18 settembre 2014 di Codesta Direzione Generale, la Soprintendenza Archeologia della Puglia ha trasmesso alla scrivente Direzione il proprio parere di competenza con nota prot.12744 del 17.10.2014, acquisita agli atti con prot.8083 del 21.10.14.

La Soprintendenza territoriale, considerato che nelle aree adiacenti allo stabilimento non vi sono siti assoggettati alle procedure di verifica archeologica preventiva.

Considerando inoltre che i lavori saranno eseguiti all'interno dell'area dello stabilimento esistente, la stessa Soprintendenza non ravvisa motivi ostativi alla realizzazione del progetto prescrivendo tuttavia il controllo archeologico durante i lavori per lo scavo della fondazione dei pilastri.

Tutto ciò premesso, la scrivente Direzione concorda con il parere espresso dalla Soprintendenza territoriale competente.

RITENUTO che le valutazioni e le motivazioni espresse dalle Soprintendenze di settore con i pareri endoprocedimentali sopra integralmente trascritti; acquisito il parere della ex Direzione Generale Archeologia come sopra integralmente trascritto; esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO

Impatto Ambientale e tutta la documentazione integrativa presentata nel corso del procedimento di cui trattasi; a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto,

QUESTA DIREZIONE GENERALE

esprime, per quanto di stretta competenza, **parere tecnico istruttorio favorevole** alla compatibilità ambientale del progetto formulato dalla proponente Ital Bi Oil Srl per l'intervento di "**Aumento della capacità produttiva dell'esistente impianto di produzione di estere metilico da oli vegetali, nuova sezione di distillazione glicerina e nuova sezione di produzione di oli eterificati**", precisando che la società Ital Bi Oil S.r.l. dovrà osservare scrupolosamente **le prescrizioni di seguito elencate da B1) a B6) e così specificate:**

ASPETTI ARCHEOLOGICI

In conformità a quanto prescritto dalla Soprintendenza Archeologica della Puglia e dalla ex Direzione Generale Archeologia, **ai fini della tutela archeologica**, la società proponente dovrà osservare scrupolosamente le prescrizioni di seguito elencate da B1) a B3):

- B.1) Controllo archeologico durante i lavori di scavo relativi ai plinti di fondazione, comunicando il nominativo dell'archeologo professionista incaricato con congruo anticipo alla Soprintendenza Archeologica della Puglia;**
- B.2) In caso di rinvenimento di testimonianze archeologiche, recupero e salvaguardia dei resti a carico della Società proponente oltre alla consegna della eventuale documentazione di scavo in doppia copia agli uffici della Soprintendenza Archeologica della Puglia;**
- B.3) Comunicazione della data di inizio dei lavori al funzionario archeologo responsabile del territorio;**

ASPETTI PAESAGGISTICI

In conformità a quanto prescritto dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia in relazione all'intervento **ai fini della tutela paesaggistica**, richiamando e assumendo gli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico del PPTR della Regione Puglia - dove all'Obiettivo n.11 si intende "*Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture*" - la società proponente dovrà osservare scrupolosamente le prescrizioni di seguito elencate da B5) a B6) configurate come opere di salvaguardia e riqualificazione fra l'insediamento produttivo e il suo contesto paesaggistico-ambientale, in particolare:

- B.5) Mitigare la relazione e connessione dell'area con i territori rurali di prossimità mediante inserimento di alberature di alto e medio fusto al fine di garantire per dimensione e durata l'obiettivo di qualità ambientale e paesaggistico prefissato.**
- B.6) Provvedere alla manutenzione delle essenze arboree esistenti sia al confine con il comparto sia all'interno delle aree comuni ovvero di pertinenza delle singole società produttive.**

Si ritiene opportuno infine, provvedere a:

- a) Disimpermeabilizzare le fasce perimetrali intorno al confine dell'intero comparto del Gruppo mediante inserimento di terreno vegetale per la piantumazione di essenze arboree tipiche della campagna monopolitana, di accrescimento medio, miste ad arbusti autoctoni.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO

- b) Disimpermeabilizzare anche le aree asfaltate di parcheggio a servizio della palazzina uffici con inserimento di pavimentazioni ecocompatibili, al fine di meglio integrare tali zone con le essenze arboree esistenti e di nuovo impianto.

U.O.T.T. n. 5 - Arch. Maria Adelaide Ricciardi
(tel. 06/67234276 – mariaadelaide.ricciardi@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE Supplente del Servizio III
Arch. Roberto BANCHINI
(giusta disposizione n.413 del 08/01/2016)

IL DIRETTORE GENERALE
Caterina BON VALSASSINA